

Nome ..... Cognome ..... Classe ..... Data .....

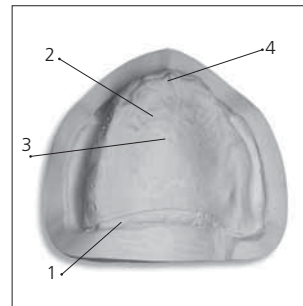
La riproduzione di questa pagina tramite fotocopie è autorizzata ai soli fini dell'utilizzo nell'attività didattica degli alunni delle classi che hanno adottato il testo.

## Unità 9 – Modelli edentuli e portaimpronte individuali

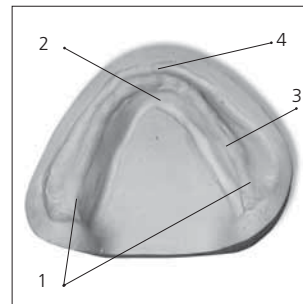
- 01 Quando è il medico, a tracciare la linea del fornice, dove la evidenzia?  
 A Sul portaimpronte.  
 B Sull'impronta.  
 C Sul modello.  
 D Su carta, e l'odontotecnico provvede in seguito a copiarla sul modello.

- 02 I trigoni retromolari si riscontrano:  
 A nel modello superiore.  
 B nel modello inferiore.  
 C in entrambi i modelli, superiore e inferiore.  
 D nei denti delle due arcate.

- 03 Quale gruppo di risposte è esatto, osservando l'immagine?  
 A 1 postdam; 2 pliche pal.; 3 rafe med.; 4 papilla inc.  
 B 1 papilla inc.; 2 fovee; 3 torus; 4 rafe mediano.  
 C 1 postdam; 2 fovee; 3 rafe med.; 4 papilla inc.  
 D 1 fovee; 2 rafe mediano; 3 papilla inc.; 4 torus.



- 04 Quale gruppo di risposte è esatto, osservando l'immagine?  
 A 1 trigono; 2 frenulo labiale; 3 cresta; 4 frenulo linguale.  
 B 1 trigono; 2 frenulo linguale; 3 cresta; 4 frenulo labiale.  
 C 1 torus; 2 papilla linguale; 3 cresta; 4 frenulo labiale.  
 D 1 torus; 2 cresta; 3 frenulo linguale; 4 frenulo laterale.



- 05 Qual è l'elemento più evidente che permette di distinguere un modello superiore da uno inferiore?  
 A La presenza della volta palatina.  
 B La presenza del primo molare, in prossimità del quale si può notare la tuberosità relativa.  
 C La presenza dei frenuli, in special modo di quelli laterali.  
 D Un numero leggermente differente di rughe palatine.

- 06 I portaimpronte individuali sono utilizzati per:  
 A duplicare un modello.  
 B eseguire una saldatura.  
 C la realizzazione di basi di prova.  
 D avere a disposizione un supporto più anatomico per il materiale da impronta.

- 07 La forma del suggello posteriore, nei modelli superiori, deve possedere una forma:  
 A a becco di flauto, 2 mm oltre la linea di cresta.  
 B a farfalla, 2 mm oltre le fovee.  
 C qualunque, purché sia 2 mm oltre il rafe mediano.  
 D tutte le risposte precedenti sono esatte.

Nome ..... Cognome ..... Classe ..... Data .....

La riproduzione di questa pagina tramite fotocopie è autorizzata ai soli fini dell'utilizzo nell'attività didattica degli alunni delle classi che hanno adottato il testo.

- 08 Lo scarico dei modelli, nella realizzazione dei portaimpronte individuali:**  
 A serve a rendere il portaimpronte più aderente alla cresta.  
 B serve a creare lo spazio per la resina della placca.  
 C serve a creare lo spazio per il materiale da impronta.  
 D è realizzato limando leggermente la cresta alveolare.
- 09 Come vanno generalmente scaricati torus, papilla incisiva, tuberi e trigoni?**  
 A Limando leggermente il gesso del modello.  
 B Ripassando a matita i segni precedentemente tracciati.  
 C Tracciando un solco di circa 2 mm nel modello.  
 D Con cera o stagnola.
- 10 Quali, tra le seguenti zone, vengono in genere scaricate nel modello edentulo superiore?**  
 A Fornice.  
 B Torus palatino.  
 C Creste marginali.  
 D Zona sublinguale.
- 11 La zona milojoidea è:**  
 A la massima concavità del fornice nel modello inferiore.  
 B una zona situata lateralmente al frenulo linguale.  
 C la zona del fornice corrispondente al punto della cresta dove originariamente si trovavano i premolari.  
 D Il punto di congiunzione tra palato duro e molle.
- 12 La zona sublinguale è:**  
 A la massima concavità del fornice nel modello inferiore.  
 B una zona situata lateralmente al frenulo linguale.  
 C la zona del fornice corrispondente al punto della cresta dove originariamente si trovavano i premolari.  
 D il punto di congiunzione tra palato duro e palato molle.
- 13 Se si escludono alcune particolari zone, quale deve essere lo spessore del bordo di un portaimpronte funzionale?**  
 A 1 mm.  
 B 2 mm.  
 C 3 mm.  
 D 4 mm.
- 14 I fori ritentivi eventualmente praticati nel portaimpronte individuale devono essere:**  
 A minuscoli e numerosi se si utilizza un collante.  
 B minuscoli e notevolmente spazati tra loro.  
 C più grandi per i polisolfuri e più piccoli per gli alginati.  
 D più piccoli per i polisolfuri e più grandi per gli alginati.
- 15 I portaimpronte funzionali per le protesi a supporto implantare spesso presentano:**  
 A dei fori aggiuntivi in corrispondenza del torus, per permettere gli esami radiologici.  
 B dei fori aggiuntivi in corrispondenza delle zone in cui saranno inseriti gli impianti, per permettere la fuoriuscita dei transfer.  
 C dei fori aggiuntivi in corrispondenza del post-dam, per permettere di non comprimere i tessuti dopo la chirurgia.  
 D Tutti i fori aggiuntivi elencati nelle risposte precedenti.

**V F**

- I portaimpronte individuali possono essere realizzati con resine fotopolimerizzanti.  
  I bordi dei portaimpronte individuali devono sempre risultare più lunghi del limite anatomico.  
  La resina fotopolimerizzante è rigida, e per essere ammorbidita va esposta alla luce ultravioletta.  
  Lo spessore dei bordi del portaimpronte individuale, nella zona milojoidea e in quella sublinguale deve essere di 0,5 mm.  
  I portaimpronte individuali vengono in genere lucidati con uno speciale liquido fotopolimerizzante.